

Tamburello, Sinappe: «Il governo deve fare qualcosa. La bomba sta per esplodere»

Tagli alla sicurezza, agenti in piazza

Presidio delle forze di polizia per protestare contro la Finanziaria

Una bomba in attesa di esplodere. La situazione di emergenza che vivono le forze di polizia in Italia, dopo l'annuncio dei tagli di tre miliardi di euro previsti dalla nuova Finanziaria, diventa sempre più critica. Ieri mattina anche a Parma, davanti alla sede della Prefettura in strada della Repubblica, un gruppo di agenti e loro rappresentanti (soprattutto appartenenti a polizia di Stato e penitenziaria) si è riunito per sensibilizzare i cittadini su una problematica che riguarda l'intera comunità. E' scandaloso - commenta Alessandro Tamburello, Sinappe (sindacato nazionale autonomo polizia penitenziaria) - non c'è possibilità di garantire la sicurezza sul territorio. I poliziotti, oltre a non riu-

scire a coprire i turni straordinari, non hanno più nemmeno i soldi per fare benzina alle autovetture di servizio e le istituzioni, di ogni bandiera a esclusione della Lega nord, non si interessano di noi, come dimostra anche l'assenza di esponenti locali e nazionali in occasione del presidio davanti a palazzo Ragoni».

La polizia penitenziaria ha in programma una seconda manifestazione di protesta per giovedì 31 luglio. Il corpo denuncia, a causa della carenza di fondi, una lunga lista di disservizi nelle carceri. «A Parma - con-

tinua Tamburello - mancano oltre cento unità e la soglia dello straordinario, da quaranta ore mensili, scenderà a venti. Sarà il collasso. Inoltre nell'istituto di via Burla si trovano detenuti di alto livello, che hanno necessità di sorveglianza particolare, senza contare i pericoli che corrono il personale senza scorta e i cittadini quando un carcerato eccellente viene trasportato, per emergenza, in ospedale in città». Si segnalano problemi anche sul fronte amministrativo: negli ultimi due mesi si sono verificati ritardi nei pagamenti delle ore di straordinario e nell'attribuzione di funzioni superiori.

«Vogliamo far capire alla gente», spiega Tamburello, «che questa crisi riguarda tutti. Dieci anni fa a Parma si poteva dormire quasi con le porte aperte, mentre adesso si susseguono scippi e violenze. Tutelare il lavoro della polizia è un dovere, quindi speriamo che il governo faccia marcia indietro e mantenga quanto promesso in campagna elettorale». Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha negato ieri mattina la riduzione delle risorse per le forze dell'ordine, che per la prima volta sono scese in piazza insieme per difendere i propri diritti.

(Valentina Vida)



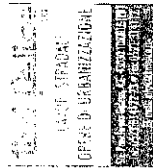
Presidio Le forze di polizia protestano davanti alla Prefettura

INFORMAZIONE

L'INFORMAZIONE 101 RETE - S.P.A. Direzione e Redazione: Parma via dei Mercanti, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/99406 fax 0521/941553.
E-mail rete@informazione.com Pubblicità (PUBBLI): via dei Mercanti 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/942126 fax 0521/941553; commerciale@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Speculazione in Svolgimento Periodico Lit. 455/2003 (com. in L. 2702/2003 art. 46) art. 1, 2702/2003 art. 46 art. 1, DGR 861

VENERDI 18 LUGLIO 2008 - ANNO IV NUMERO 197

\$1.00



Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA nella provincia di Parma